L'urbanistica in cinquanta articoli proposta dell'Inu per la nuova legge

IL CONFRONTO

PESCARA L'ipotesi di uno spostamento dell'università d'Annunzio nell'area ex-Cofa a Pescara, tanto per fare un esempio, non sarebbe stata neppure pensata, così come i complessi quesiti che investono ogni giorno la ricostruzione post sisma. Questioni che nascono dalla mancanza di un impianto legislativo sul governo del territorio che, partendo da un quadro conoscitivo attuale e condiviso, sia capace di indicare ciò che può o non può essere fatto. È il parere della sezione Abruzzo e Molise dell'Istituto nazionale di urbanistica che, in una lettera firmata dal presidente Roberto Mascarucci e inviata all'assessore regionale Nicola Campitelli, fa il punto sulla necessità di intervenire prima possibile sul nuovo testo in materia urbanistica che l'assessore intende licenziare entro breve. Una novità, quest'ultima, salutata positivamente dall'Inu, visto che tanto la legge proposta dall'ex assessore Donato Di Matteo quanto quella del suo predecessore, Franco Caramnico, risultano, sostiene Mascarucci, piuttosto deficitarie. L'una, perché troppo leggera e improntata ad un eccessivo permissivismo, l'altra perché farraginosa e vecchia nell'impianto. Ben venga dunque un nuovo regolamento e ben venga l'idea di coniugare in un testo unico i regolamenti edilizi con le indicazioni urbanistiche.

A patto però che si ricominci, avverte il presidente regionale dell'Inu, «da un quadro conoscitivo condiviso che individui criteri, modalità e congruità degli interventi. Il punto dal quale ripartire è il Piano paesaggistico, mai completato, ma capace di fornire le indicazioni necessarie per redigere una nuova legge di governo del territorio». Che per l'Inu dovrà contenere pochi e irrinunciabili capisaldi: la semplificazione normativa, 50 articoli al massimo, contro il barocchismo legislativo che contraddistingue altri ambiti amministrativi, la cooperazione tra enti territoriali e la capacità di saldare le azioni di tutela con quelle di progetto e gestione. Un programma necessario che l'Istituto di urbanistica propone di scrivere insieme al gruppo di lavoro regionale individuato da Campitelli: «La nostra collaborazione - spiega Mascarucci – eviterebbe le decine, se non le centinaia di modifiche, che perverrebbero su una proposta normativa non condivisa con gli addetti ai lavori». Che, più di ogni altra cosa, temono la possibilità di vedere licenziato un testo suscettibile di legacci e codicilli vari, responsabili della paralisi di un settore, come quello edilizio, che potrebbe essere trainante nell'economia regionale e che, al contrario, sottolinea Mascarucci, «risulta essere conflittuale con l'attrattività del territorio». Ancora in bilico tra il dissesto idrogeologico e il rischio sismico, «pericoli ancor più significativi - dice Mascarucci - in mancanza di un quadro d'insieme comprensivo di tutte le peculiarità e le esigenze del territorio». Nella lettera all'assessore, Mascarucci propone l'intervento degli esperti dell'Inu nella definizione di un impianto normativo che dovrà avere come obiettivo primario il rilancio della progettazione sistematica del territorio: «I provvedimenti tampone e le norme estemporanee lasciano il tempo che trovano – dice - e hanno in sé il germe della superabilità. Occorre una nuova visione d'insieme, che privilegi la strategia piuttosto che le singole regole edilizie».

Barbara Scorrano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTELA DEL PAESAGGIO POST TERREMOTO E REGOLE EDILIZIE TRA GLI OBIETTIVI INDICATI DAL PRESIDENTE ROBERTO MASCARUCCI

UNA LETTERA ALL'ASSESSORE CAMPITELLI ALLA VIGILIA DELLA DISCUSSIONE DELLA RIFORMA

Roberto Mascarucci, presidente regionale dell'Inu

La convention

Housing sociale e olio nei piani di Legacoop

PESCARA Un giornata di incontro per Legacoop Abruzzo. Appuntamento al Museo Cascella a Pescara dalle 9,30 per la presentazione del nuovo piano di azione territoriale. Sono centocinquanta le associate invitate a partecipare. In scaletta interventi di Giovanni Legnini, Mauro Lusetti e Giancarlo Ferrari, rispettivamente presidente nazionale e direttore nazionale Legacoop, Luca Mazzali, presidente Legacoop Abruzzo. Con la partecipazione del vicepresidente della Regione Emanuele Imprudente e dell'assessore Piero Fioretti. Avvia i lavori Luca Mazzali illustrando i progetti in corso di Legacoop Abruzzo, come L'olio buono d'Abruzzo in ambito agricoltura e l'housing sociale.